

Coltivate le cose romantiche dell'amore

"Il mio amato è per me, ed io sono per il mio amato" (CC 2.16)

P. Ricardo E. Facci

| | | |
|---|--|---|
| Lui: E adesso cosa ti manca che non vuoi parlare, non mi puoi guardare, Cos'è successo tra noi che ha cambiato la tua voce? Il tuo modo di essere, sei così diversa, sei un'altra donna, Che io sento nella tua bocca, nel tuo corpo e nei tuoi capelli Un muro di ghiaccio, cosa ti manca oggi? Hai bei vestiti, no? | Che mi faccia sentire viva, che vibro, Che amo e respiro, che esiste ancora l'amore... Mi manca un fiore, un fiore, un fiore, Ho bisogno di un fiore, di un fiore, di un fiore, Che mi faccia sognare e dimenticare la routine del mondo in cui vivo, che non è morto l'amore... Lui: Ed ora cosa ti manca, è stato così grave il mio errore che non ottengo perdono, Cosa ti posso offrire, cosa vuoi avere? Vuoi che ti compri due ali, il vento, magari un aereo? Io ti lascio tranquillo e vivo chiuso in questo ufficio, Cosa ti manca oggi? Hai avuto fame o freddo?, parla... Lei: No... Lui: Sono stato infedele con te?, parla... | Lei: No... Lui: Se in ogni momento ti chiamano "Signora" Cosa ti manca oggi...? Ho bisogno di un fiore, di un fiore, di un fiore, Che mi faccia sentire viva, che vibro Che amo e respiro, che esiste ancora l'amore... Mi manca un fiore, un fiore, un fiore, Ho bisogno di un fiore, di un fiore, di un fiore, Che mi faccia sognare e dimenticare la routine del mondo in cui vivo, che non è morto l'amore... Tu mi dai quello che compri coi soldi, Ma mai la tua presenza, mai un "Ti amo"... ("Me hace falta una flor" di Pimpinela) |
|---|--|---|

'I due sono in casa, insieme, sono sposati da 63 anni. Lei lo interrompe, lo rimprovera perché non prende le medicine. Gli prepara il cibo che lui preferisce, o lo sorprende con quello che gli piace di più; lui, se trova un fiore, lo taglia e glielo regala'. L'amore matrimoniale va curato, coltivando le piccole cose, quelle che generano nell'altro, sentimenti molto belli e profondi. Così ci sarà garanzia di avere numerosi e felici anni insieme.

Le cose romantiche hanno in se stesse molto di sentimentale, di sognatore, ma soprattutto, di generoso. Gli atteggiamenti che coltivano un amore durevole richiedono generosità, perché hanno la condizione di concentrarsi sull'altro, di pensare all'amato.

La canzone che ho scelto ha molte cose da meditare. Evidentemente la sposa sta male, la sua freddezza lo manifesta chiaramente. Freddezza che ha una causa. È certo che lei non sta facendo troppo perché non sia così, ma molto ha che fare con la disattenzione di lui. Apparentemente la sposa chiede poco: un fiore. Ma dietro al fiore c'è una richiesta immensa. Gli chiede di essere più generoso, che pensi a lei, che la faccia sentire che vive, che vibra, che sogna, che gli dia sicurezza che la ama. Non vuole tanto quello che si ottiene col denaro, ma gli richiede presenza, una parola d'amore, un 'ti amo'.

Sposi svegliatevi! Non addormentatevi nell'amore, non crediate che sia già tutto conquistato, dovete sapere che resta molto da fare. Alla radice del tema della canzone si deve sapere che il lavoro, la ditta, è sommamente importante per lo sposo. C'è chi dice che perdere il lavoro o arrivare alla pensione è un momento così destabilizzante, che suole essere come perdere la sposa. E sappiamo che per l'uomo è molto difficile vivere senza la moglie! Ma questo non giustifica far sì che la sposa resti in secondo piano. Lo sposo deve sforzarsi di pensare a lei, di dedicarsi alla sposa. Occorre averne cura. 'L'hai fatta innamorare e ti ha regalato la vita, devi fare l'impossibile per farla felice'. Anche le cose materiali sono necessarie, ma non sufficienti. Mettersi in gioco!

Occhio, non si allarghino le spose! La canzone può essere diversa, può scriversi al contrario. Lo sposo può entrare in un momento di freddezza, per sua responsabilità, ma può anche essere responsabilità della sposa. Anche lo sposo ha bisogno di un fiore. Un fiore che può essere il suo piatto preferito, aspettarlo dal lavoro con qualcosa di speciale, offrirsi a lui. Ci sono

madri che hanno ucciso la sposa. I figli sono passati ad essere al primo posto e lo sposo al secondo. Si deve sapere che i figli sono la preoccupazione per la madre, ma questa non deve mai trascurare il papà dei suoi figli. Spose svegliatevi! Il male è sempre in giro, ci sono donne che invece di conquistare il loro uomo, vanno a vedere chi glielo ruba. 'Lo hai fatto innamorare e ti ossequiato la vita, tutto quello che era, adesso devi solo mostrare incessante e vivo interesse per farlo felice'. Lo sposo ha bisogno di sentire che la sua vita e il suo amore lo fanno vibrare, sognare, sapere che l'amore è vivo, che la felicità matrimoniale è possibile.

Lui, nella canzone, è un po' duro con lei. In realtà, bisogna ascoltarsi, curare le necessità che l'altro ha. Entrambi hanno bisogno, specialmente dell'affetto, di essere romantici, di quella generosità intima e profonda che ognuno aspetta dall'altro. Non dimenticatevi, venite tutti da un mondo comune e semplice (l'essere solo) e la vita matrimoniale vi ha dato un castello (lo sposo, la sposa, i figli, cosa volete di più?). Valorizzate, apprezzate, curate il castello! L'amore deve essere totale, non passa solo attraverso i sentimenti, ma altresì entra in gioco l'intelligenza e la volontà. A volte i sentimenti non saranno nel loro momento migliore, intelligentemente si dovrà trovare come risolvere la situazione il più presto possibile. Un fiore richiede che l'intelligenza lo pensi, la volontà lo voglia, e che bel sentimento si creerà! Perché entri in gioco la totalità della persona, è necessaria la generosità, perché l'intelligenza ha, naturalmente, molte cose di cui occuparsi.

Poco tempo fa è stata fatta una statistica nella quale si concluse che il romanticismo vale più della passione nei matrimoni. Non c'è bisogno di statistiche, se voi lo mostrate nelle vostre vite. Penso ad Alicia e Oscar, Marta e Francisco, Silvia e Pino, Susana e Hugo, Rosa e Germán, Estela e Víctor, Graciela e Néstor, Silvia e Víctor, Clara e Juan Manuel, sono tanti, per favore scrivete qui i vostri nomi e

Che possiate in ogni istante delle vostre vite dire: "Il mio amato è per me, ed io sono per il mio amato!".

Preghiera

Signore Gesù, ti ringraziamo per l'opportunità che ci hai regalato, come sposi,
di costruire un castello insieme,
di poter sfruttare la meraviglia dell'amore.
Ti chiediamo di curare permanentemente il nostro amore,
che conserviamo la freschezza della generosità romantica,
senza perdere la capacità di pensare all'altro,
di sorprenderlo con quello che più gli piace,
di fargli sentire che vive, che l'amore vibra tra noi,
che è molto importante.
Aiutaci, affinché il nostro amore non invecchi mai,
che sia come il vino, quanto più vecchio migliore. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Consiglio di ascoltare la canzone, se non l'avete a portata di mano ci sono varie registrazioni in internet.
- 2.- Commentare la canzone prima di leggere la Cartilla.
- 3.- Leggendo la Cartilla dialogare quello che colpisce ognuno.
- 4.- Quali aspetti dell'attenzione del nostro amore abbiamo dimenticato? Ognuno esponga i suoi bisogni.
- 5.- Quale gesto generoso dell'altro, rispettivamente, si ricorda più fortemente?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- idem 1 di Lavoro di coppia.
- 2.- Dopo aver letto la Cartilla, commentare come in ogni matrimonio si valorizzano i dettagli dell'altro.
- 3.- Analizzare come il mondo d'oggi, propiziatore dell'individualismo, contribuisce negativamente alla mancanza di attenzione verso l'altro.
- 4.- Come coltivare ed accrescere l'aspetto romantico del nostro amore?